



Gentili Presidenti ANCE Giovani,
Cari studenti,

desidero prima di tutto ringraziare Ance Giovani per aver proposto questo interessante progetto che coinvolge gli studenti nella progettazione della loro scuola, il luogo che i ragazzi e le ragazze frequentano tutti i giorni e in cui costruiscono il loro futuro. Sono molto felice di sapere che c'è stata una grande partecipazione da parte degli istituti scolastici delle quattro regioni promotrici.

Mi avrebbe fatto molto piacere partecipare alla presentazione dei quindici progetti finalisti e alla premiazione, magari confrontarmi sulle proposte che, insieme ai vostri insegnanti e ai vostri tutor, avete elaborato per dare vita a un nuovo modello di scuola. Purtroppo impegni istituzionali mi trattengono dall'essere con voi, ma ho guardato con attenzione tutti i progetti selezionati e ne sono stata sinceramente colpita.

Ho visto che le pareti di cinta in muratura sono state sostituite da grandi vetrate che, nel cancellare confini netti di separazione tra interno ed esterno, ben rappresentano l'idea di una scuola aperta al territorio, permeabile agli impulsi del mondo circostante e, a sua volta, partecipe alla vita cittadina.

Ho notato la presenza di grandi laboratori multifunzionali, in cui l'apprendimento non è più ascolto frontale, ma è una pratica quotidiana di conoscenza, che richiede spazi adattabili alle diverse esigenze didattiche, con molte linee curve e pochi spazi rigidamente definiti.

A testimonianza di un'ormai diffusa consapevolezza della necessità di declinare ogni progetto, a cominciare da quelli di edilizia scolastica, in modo ecologicamente sostenibile, ho apprezzato la costante ricerca di contatto con la natura, gli orti sui terrazzi e i giardini d'inverno da coltivare tutti insieme. Ho visto che nei vostri progetti avete adottato, non solo nuove tecnologie più attente all'impatto delle costruzioni sull'ambiente, ma anche un nuovo modo di concepire l'edilizia nel territorio, per superare la dualità verde-grigio e realizzare una città più bella e più vivibile per tutti.

Nelle vostre proposte, insomma, ho ritrovato tutte le caratteristiche di quella scuola che, come cittadina, vorrei vedere diffondersi in tutta Milano e che, come rappresentante dell'Istituzione Comunale, considero obiettivo qualificante del nostro quotidiano impegno di amministrazione e di indirizzo politico. Un'affinità di idee e di intenzioni che spero trovi ancora, come oggi, molte occasioni di espressione e di condivisione.

Ancora complimenti.

Anna Scavuzzo

ViceSindaco e Assessore all'Educazione e all'Istruzione del Comune di Milano

Anna Scavuzzo